

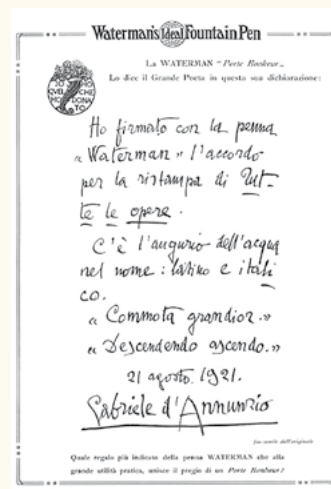
FIRME ILLUSTRI

di Giuseppe Fichera

“Se lo dice lui...” è certo una delle migliori forme di persuasione per promuovere un prodotto ed a questa non si sottrassero i produttori di stilografiche, prima fra tutte la Waterman's. La stilografica, il nuovo rivoluzionario strumento di scrittura che affrancava dal doversi portare dietro il voluminoso e fastidioso calamaio, fece il suo ingresso sul mercato italiano nei primi anni del '900 ma fu tra le due guerre mondiali che trovò il suo periodo più felice. Con la conclusione del primo

conflitto grandi masse di popolazione tornano alle loro case con l'immagine di ufficiali, cappellani, medici militari intenti a scrivere i loro documenti con quel nuovo attrezzo che attribuiva un insolito fascino e prestigio rispetto a chi, nella più fortunata delle ipotesi, riusciva a scrivere ai propri cari con un mozzicone di matita. Con la pace riacquistata ripartono traffici e commerci, la pubblicità del periodo si orienta verso quelle situazioni che giornalmente richiedono la scrittura negli uffici, nei viaggi, tra innamorati: vengono coinvolti anche personaggi famosi la cui testimonianza non può che portare fiducia verso il nuovo

strumento di scrittura. Gli anni '20 sono gli anni nei quali Dino Segre inizia la sua carriera di giornalista e scrittore con lo pseudonimo di *Pitigrilli*, con questo firma la sua pubblicità per la Waterman accostandone l'invenzione a quella della stampa: l'entusiasmo suscitato dall'impresa di Charles A. Lindberg, volo senza scalo New York Parigi, è occasione per coinvolgere il giovane aviatore come testimonial “...la mia fedele Waterman che mi è stata preziosissima per tracciare la rotta sulle mie carte”. Anche le altre aziende mettono in campo i loro testimonials, è soprattutto la Parker che, per promuovere il modello *Duofold*, ottiene il sostegno del maestro Giacomo Puccini, mentre altri *writers* come Renato Simoni, Arnaldo Fraccaroli, Ferruccio Benini offrono il loro sostegno al modello *Modern* della A.A. Waterman, concorrente della più nota L.E. Waterman. Per concludere ed anche per la gioia del nostro editore che ci ospita concludiamo ricordando il vate *Gabriele d'Annunzio* che sostiene di aver firmato l'accordo per la ristampa di tutte le opere con la penna Waterman.



Un pennino tedesco attuale e particolare